



Somalia e la pirateria: rischio terrorismo

La sede dell'UNODC a Vienna

Teheran, 18 aprile 2017 - La montagna di denaro che "girava" nella pirateria somala al largo del Corno d'Africa era un tempo stimato dalla Banca Mondiale si aggirava su miliardi di dollari del commercio globale e di danneggiare, ancor più, le fragili economie dei paesi della regione.

Yury Fedotov è direttore esecutivo, dell' Ufficio delle Nazioni Unite contro la droga e il crimine. I dati da lui estrapolati fanno rabbrivire sul passato e temere per il futuro qualora si avverasse la lenta, ma continua trasmigrazione da pirati a terroristi.

"Tali costi finanziari disastrosi", afferma Yury Fedotov, " in un momento di una pesante recessione globale, unitamente ad una serie di dolore e sofferenza per quei marittimi o pescatori presi in ostaggio, molti dei quali morti a causa di condizioni di vita disperate e la mancanza di adeguate cure mediche. Ora, nelle ultime settimane, la pirateria somala è tornata a far parlare di se': fare notizia, abbordare e catturare navi, e prendendo ostaggi. Dall'inizio del mese di marzo, ci sono stati numerosi attacchi di successo, tra cui il 1 ° aprile scorso, quando la nave da carico "Al Kaushar" fu abbordata.

Nonostante la storia straziante di quella regione, cinque anni di attacchi gravi hanno portato ad una dimenticanza collettiva sui pericoli della pirateria somala, si naviga ancora troppo vicino alla costa somala e ci si accontenta della sicurezza visibile dando l'impressione di aver gettati in mare a favore del risparmio di tempo e di costi. I pattugliamenti della Marina, uno dei motivi principali per la tregua negli attacchi, sono diminuite a causa di altre priorità emergenti per non tassare maggiormente le scarse risorse dei paesi interessati.

"In primo luogo" continua Yury Fedotov, " è imperativo che la comunità internazionale resti vigile e la navigazione commerciale segua il consiglio delle varie marine e l'Organizzazione marittima internazionale al momento di pianificare il passaggio sicuro attraverso i corridoi del mare al largo della Somalia. Intelligenza sul rischio, bande criminali, la disposizione delle imbarcazioni dei pirati, e l'attività dei pirati devono essere raccolte, esaminato e rapidamente trasmessa".

In secondo luogo, la creazione di posti di lavoro aiuta anche la prevenzione del crimine. La Somalia è forse il paese meno sviluppato del mondo, e dobbiamo riconoscere che la promessa di ricchezza dei pirati è sufficiente per adescare l'amo i giovani poveri e

senza lavoro. Un sondaggio di 66 pirati incarcerati dall'Ufficio delle Nazioni Unite contro la Droga e il Crimine-UNODC-and Oceans Beyond Piracy (<https://www.unodc.org/documents/Piracy/SomaliPrisonSurveyReport.pdf>) ha trovato che la povertà era uno dei motivi principali per la loro attività criminale: "la mia famiglia è povera, così è per questo che ho aderito di lavorare con i pirati", ha detto un prigioniero.

Sui pericoli della vita in alto mare, e la creazione di mezzi di sussistenza sostenibili a terra sono essenziali. Il rapporto di pirateria con la pesca illegale, che esaurisce le risorse della Somalia, ha anche bisogno di essere completamente esaminati e, se necessario, mitigata.

In terzo luogo, il perseguimento di sistemi di giustizia penale della pena certa e pesante deve essere perseguito, e se trovato il colpevole, imprigionato nelle carceri sicure in Somalia. Finora, 1.300 giovani somali sono tenuti in carcere con l'accusa di pirateria attraverso i tribunali di 21 stati.

"UNODC, e il suo programma alla lotta della criminalità marittima globale" ha proseguito Yury Fedetov nella sede a Nairobi in Kenia", assiste stati regionali nel processo e il perseguimento dei presunti pirati, così come molte vittime di pirateria. Sforzi per liberare degli ostaggi sono in corso e l'UNODC è stato coinvolto nella liberazione di 150 ostaggi, tra cui il rilascio dello scorso ottobre di 26 membri dell'equipaggio dalla "FV Naham 3".

Fermare i pirati dai terroristi e' diventato una priorità. UNODC gestisce uno dei più grandi programmi mondiali sulla prevenzione dell'estremismo violento nelle prigioni in cui sono detenuti i pirati. E 'progettato specificamente per evitare che l'organizzazione terroristica di Al-Shabaab radicalizzi e recluti detenuti vulnerabili.

In quarto luogo, i marittimi somali delle forze dell'ordine devono essere pienamente supportati con le risorse e le attrezzature, in modo che possano estendere la loro portata di controllo al di là delle coste somale. UNODC sta già fornendo formazione in modo che le operazioni di guardia costiera possono essere collegati alle operazioni della marina, così come i movimenti di spedizione commerciale per scoraggiare i pirati. Molti di questi argomenti saranno discussi in una conferenza a Londra l' 11 maggio, alla presenza del Segretario generale dell'ONU António Guterres, il primo ministro britannico Theresa May e il somalo presidente Mohamed Abullahi Mohamed. Il nostro lavoro in questi settori è un modello per il sostegno offerto ai paesi. Le Nazioni Unite e la comunità internazionale possono essere giustamente orgogliosi di questi risultati; tuttavia, la conferenza di Londra può costruire lo slancio un'azione futura.

Somalia ed il Corno d'Africa sono afflitti da numerose sfide, ma i paesi devono trovare la speranza nella ricerca di petrolio e infondere nuova vita in economie in difficoltà, gli attacchi di pirateria sono una minaccia sempre presente alla ripresa verde germoglio. Per il bene del popolo della Somalia, la comunità internazionale ha bisogno di rimanere vigili e per aiutare dove necessario. Questo non è il momento di essere catturati in alto mare.

